

Newsletter Ufficio Programmi Internazionali

Università degli Studi di Bergamo

01/12/2015

Bimestrale, Numero 7

Anteprima Bando Erasmus+ e bando Mobilità Extra-UE 2016/2017

Inizia il conto alla rovescia per la pubblicazione dei **nuovi bandi di mobilità Erasmus+ ed Extra-UE**, aperti agli studenti iscritti a qualsiasi corso di Laurea presso il nostro Ateneo. Tenete d'occhio l'homepage dell'Unibg: il bando uscirà entro il **15 gennaio 2016**, con scadenza **18 febbraio 2016**. Nel frattempo, partecipa agli incontri **"Erasmus Day"** organizzati da ogni Dipartimento: potrai incontrare il Coordinatore Erasmus del tuo Dipartimento e scoprire come funziona il programma.

Erasmus day:

SAEMQ: 15 dicembre ore 10:30 – Aula Galeotti, Caniana

INGEGNERIA: 15 dicembre ore 13 – Aula 8, Dalmine

LLSC: 16 dicembre ore 13 – Aula 1, Rosate

SCIENZE UMANE: 16 dicembre ore 13 – Aula 5, Sant'Agostino

LETTERE, FILOSOFIA E COMUNIC.: 16 dicembre ore 14 – Aula da definire

GIURISPRUDENZA: 15 dicembre ore 10 – Aula 1, Moroni

Luca, appena rientrato da un tirocinio a Kathmandu...

Laureato in Ingegneria edile – Adobe and Bamboo Research Initiative, Kathmandu (Nepal)



Ciao Luca, come sei finito a svolgere il tuo tirocinio in Nepal?

Nel 2014, dopo la laurea, ho deciso di visitare il Nepal con un amico, ci sono stato un mese e ne sono rimasto colpito. Quando, ad aprile di quest'anno, ho sentito che a Kathmandu era stata colpita da un forte terremoto, ho subito pensato di partire come volontario per portare il mio contributo. Nello stesso periodo, ho partecipato ad uno workshop sulle tecniche di costruzione antisismiche in zone colpite da terremoti, tenuto presso l'Università di Bergamo da un docente olandese, il Prof. Martijn Schildkamp. Ho parlato al Prof. Paolo Riva della mia volontà di partire, e il progetto di volontariato si è trasformato in tirocinio. Sono infatti stato messo in contatto con Abari, un ufficio con sede a Katmandu, composto da una quindicina di architetti e qualche ingegnere, caratterizzato da un ambiente giovane e dinamico, così sono partito.



Di che cosa ti sei occupato esattamente?

Ho lavorato prevalentemente ad un progetto di costruzione di una scuola con caratteristiche di anti sismicità, con muratura in terra cruda e tetto in bambù. Insieme a qualche collega abbiamo poi organizzato 2 workshop diversi: 5 giorni con una scolaresca di 25 ragazzi provenienti dal West Nepal (15/16 anni), e 10 giorni con volontari. Siamo partiti per un villaggio a due ore di strada e ci siamo fermati lì 15 giorni, per ricostruire la casa ad una vedova con due bambini, che l'aveva persa durante il terremoto. In quel periodo abbiamo dormito in tenda e mangiato nelle case della gente del posto.

Qual è stata la parte migliore dell'esperienza?

Fermarmi in Nepal non da turista mi ha permesso di creare legami con colleghi e gente del luogo. Non è stato difficile perché i nepalesi sono un popolo pacifico, socievole, disponibile e dignitoso. Non esitano ad offrirti quel poco che hanno, e ti invitano a casa loro trattandoti come un amico. Ho anche avuto modo di capire meglio le loro tradizioni e la loro cultura, e

questa è una ricchezza che porterò con me.



Ci sarà stato anche qualche momento non facile....

Sì ma non ho mai pensato di tornare prima del tempo, nemmeno per un minuto. Ho avuto qualche difficoltà a livello pratico, perché lì vengono utilizzati dei materiali che non conoscevo, in più ho dovuto documentarmi sulle loro leggi in materia di costruzioni, spesso non chiare. Non ho inoltre avuto l'affiancamento di un ingegnere esperto; da un lato questo mi ha dato modo di assumere subito grandi responsabilità, dall'altro non sarebbe stato male avere qualcuno cui appoggiarsi ogni tanto...

E la tua famiglia come l'ha presa?

Bene, per fortuna. Le normali preoccupazioni sono svanite documentandoci sul Paese, che risulta essere perfettamente sicuro da un punto di vista sia politico che sanitario.

Cosa mangiavi là?

Tanto riso e tanti tipi diversi di verdura... il cibo è fantastico e freschissimo,

soprattutto nei villaggi, dove viene coltivato negli orti direttamente dagli abitanti.

In che condizioni hai trovato Kathmandu?

Il terremoto l'ha danneggiata, ma non ho trovato – per fortuna – l'apocalisse che temevo. Ora il problema più serio è l'embargo sul petrolio

imposto dall'India: la mancanza di questo prezioso elemento paralizza le attività quotidiane, e spesso si fanno code chilometriche solo per fare un po' di benzina... speriamo termini presto in modo che i cittadini possano disporre di tutte le risorse per continuare il lavoro di ricostruzione.

Ilaria ha fatto l'Erasmus a Darmstadt e.....

Corso di Laurea in Management Engineering – Technische Universität Darmstadt, Germania



Gli studenti che scelgono la Germania come meta Erasmus sono purtroppo pochi, soprattutto se non vengono da Dipartimento di Lingue... tu come mai hai scelto Darmstadt? Avevi una

conoscenza approfondita del tedesco?

In realtà prima di partire non possedevo una conoscenza particolarmente approfondita della lingua tedesca, ma ero

spinta dal desiderio di conoscere una nuova cultura e di imparare una lingua che non fosse la lingua inglese, ormai largamente studiata e praticata nel mio corso di laurea in ingegneria in lingua

inglese. Mi sono focalizzata sulla Germania come meta Erasmus perché consideravo la conoscenza della lingua tedesca come un possibile punto di forza nel mio curriculum scolastico ed, inoltre, essendo studentessa di ingegneria, ero fortemente interessata a studiare da vicino ed in maniera approfondita la finanza tedesca e il modus operandi in Germania della gestione dell'innovazione tecnologica, elementi chiave che portano la Germania ad essere, stabilmente e da diversi anni, la locomotiva d'Europa.

In che momento hai fatto più fatica?

Il momento in cui ho avuto più difficoltà è stato senza dubbio quello delle sessioni d'esame e principalmente per due motivi: primo perché per la prima volta nella mia vita mi sono trovata a dovermi organizzare nello studiare in una lingua ben diversa dalla mia lingua madre e della quale non possedevo una conoscenza particolarmente solida, come ad esempio possiedo della lingua inglese; e secondo perché ho affrontato modalità d'esame differenti, che davano la priorità alla parte teorica lasciando poco spazio alla parte relativa alle

esercitazioni ed alla pratica, a differenza del mio corso di laurea in ingegneria in Italia.

Qual è stato invece l'aspetto migliore della tua esperienza?

Sicuramente le mie Amiche, e la consapevolezza che gli affetti veri della vita non necessariamente vivono in un solo luogo. Le amiche con le quali ho condiviso l'Erasmus sono per me ora le mie sorelle. Inoltre, grazie alla mia conoscenza della lingua tedesca, un professore tedesco dell'università di Darmstadt mi ha messo in contatto con un'azienda italiana leader europeo nella produzione di forni industriali, e nella quale, appena rientrata in Italia, ho iniziato a lavorare con un contratto da ingegnere ancora prima di finire la mia laurea magistrale in Ingegneria Gestionale.

Wow! Fantastico! Quindi, se dovessi raccontare in una frase cos'è l'Erasmus che parole sceglieresti?

L'Erasmus è un nuovo inizio, l'inizio non di un'esperienza di studio o di divertimento, ma di una seconda vita. E agli studenti in partenza direi...Lo capirete da soli.... Benvenuti nella generazione Erasmus!



Ecco il link dell'Università in cui è stata Ilaria:

<http://www.tu-darmstadt.de/>



Francesca, stage a Londra

Corso di Laurea in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale – Accurate Translations, Londra



Come è nata l'idea di svolgere un tirocinio a Londra?

Frequento il quinto anno di LMCCI e ho ritenuto fondamentale inserire nel mio percorso di studi un'esperienza di tirocinio all'estero per ampliare la mia formazione. L'idea è nata proprio in seguito all'opportunità offerta dall'Università di partecipare al programma Erasmus Placement. Ho poi scelto la città di Londra in quanto il mio obiettivo era quello di migliorare la lingua inglese.

Ci dai qualche info pratica? Ad esempio, come hai



trovato la sede? Qual è il livello di competenza linguistica richiesto?

Ho lavorato presso Accurate Translations, un'agenzia di traduzioni. Ho trovato da sola il contatto di quest'azienda, cercando su Google: essendo una studentessa di Lingue Straniere, ho ritenuto opportuno cercare degli ambiti lavorativi in cui fosse

possibile mettere in pratica quanto studiato all'università. Tra i vari ambiti, ho deciso di concentrare la mia ricerca verso agenzie di traduzioni o simili. Ho contattato direttamente moltissime aziende, ho fatto diversi colloqui e alla fine sono stata assunta da un'agenzia di Londra. Il livello di competenza linguistica richiesto è abbastanza elevato: infatti, l'azienda è improntata soprattutto su traduzioni legali, per cui ho dovuto imparare velocemente molto lessico giuridico specifico.

C'erano altri tirocinanti stranieri?

Sì: al mio arrivo c'erano due ragazze francesi. Al termine del loro tirocinio è poi arrivata una ragazza tedesca.

Hai trovato affinità tra il tirocinio svolto e il tuo percorso di studi?

Ho trovato abbastanza affinità tra il tirocinio svolto e il mio percorso universitario. Come ben si sa, lavorare è ben diverso da studiare. Tuttavia, in questa esperienza ho potuto constatare la buona preparazione linguistica fornita dalla mia Università. Inoltre, durante la laurea

specialistica, ho frequentato due corsi di lingua (spagnolo e inglese) specifici sul lessico giuridico, e le conoscenze acquisite durante questi corsi si sono rivelate molto utili.

